

*Parrocchia  
Madonna  
della  
Risurrezione  
Parish*

*1621 Fisher Ave.,*

*Ottawa, Ont.*

*K2C 1X8*

*Tel: 613-723-4657*

*mdrchurch.com;*

*mdr@mdrchurch.com*



PARROCCHIA/PARISH  
MADONNA DELLA RISURREZIONE  
1984

**Ave Maria**

Ave Maria, piena di grazia,  
Il Signore è con te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del  
tuo seno, Gesù.  
Santa Maria, Madre di Dio  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della  
nostra morte.  
Amen.

**Hail Mary**

Hail Mary, full of grace,  
the Lord is with thee.  
Blessed art thou among women  
and blessed is the fruit of  
thy womb, Jesus.  
Holy Mary, Mother of God,  
pray for us sinners,  
now and at the hour of  
our death.  
Amen.

Luglio 16 July 2023

15<sup>ma</sup> Domenica del Tempo Ordinario / 15<sup>th</sup> Sunday of the Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 17 S. Alessio

19:30 -

Mar/Tue 18 S. Federico di Utrecht

19:30 -

Mer/Wed 19 S. Arsenio il Grande

19:30 -

Gio/Thu 20 S. Apollinare di Ravenna

19:30 -

Ven/Fri 21 S. Lorenzo da Brindisi

19:30 -

Sab/Sat 22 S. Maria Maddalena

19:30 -

Domenica / Sunday Luglio 23 July: SS. Messe / Holy Masses

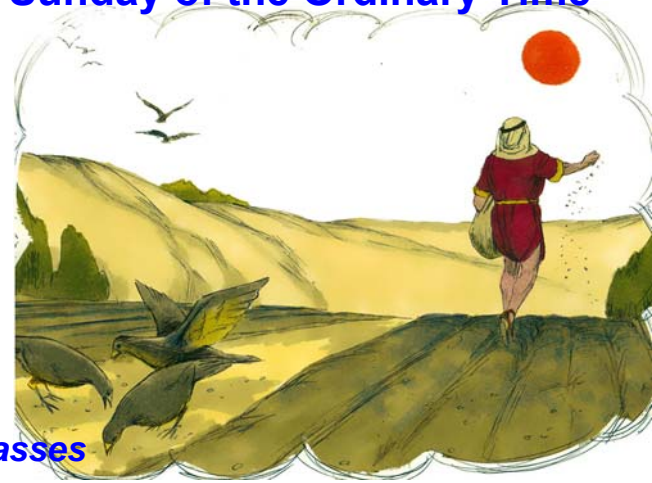
10:00 Romeo Toscano  
Lina Salvati

Moglie Ada e fam.  
Rocco e Rosa Baccelli

12:00 -

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$600.00



Dopo la pausa-Covid, stiamo tentando di riprendere un ritmo normale nella vita parrocchiale. Malgrado gli scherzi della natura, oggi siamo pronti a vivere il nostro Picnic annuale. Fra una decina di giorni (25, 26 e 27 Luglio) avremo il pellegrinaggio ai santuari del Quebec e fra un mese circa (12 e 13 Agosto) la festa annuale della Madonna.



After the break-Covid, we are trying to resume a normal cadence in parish life. Despite the freaks of nature, today we are ready to experience our annual Picnic. In about ten days (July 25, 26 and 27) we will have the pilgrimage to the shrines in Quebec and in about a month (August 12 and 13) the annual Feast of Our Lady.

Sono momenti importanti per la nostra Comunità parrocchiale, perché abbiamo bisogno di stare assieme, vivere non solo i momenti dolore, ma anche i momenti sereni e di gioia. L'essere umano non è una macchina per fare soldi ma la condivisione dei sentimenti è molto più importante. È vero si fa fatica, ma con un pò di buona volontà possiamo farcela. Se noi guardiamo indietro si sono stati tanti cambiamenti. Stiamo tentando di riprendere un ritmo normale. Ma è importante che tutti facciano la loro parte.

These are important times for our parish community because we need to spend time together, experience not only the sorrowful moments but also the serene and joyful moments.

Tenete presente nel vostro calendario il 12 e 13 Agosto, e di nuovo tutti qui per celebrare la titolare della nostra Parrocchia. Avremo di nuovo la tenda che ci proteggerà o dal sole o dalla pioggia.

The human being is not a money-making machine but the sharing of feelings is much more important. It is true we struggle, but with some good will we can do it. If we look back there have been many changes. We are trying to get back to a normal rhythm. But it is important for everyone to do their part. Keep August 12 and 13 on your calendar, and again everyone will be here to celebrate the titular of our parish. We will again have the tent to protect us from either the sun or the rain.



## DAL VANGELO Mt 13, 1-23

A quale domanda principale risponde il Vangelo? Non è certo la domanda se Dio esiste o meno, perché nel contesto in cui è nato e vissuto Gesù e la prima comunità cristiana l'esistenza di Dio non era messa in discussione. La domanda non se Dio c'è, ma chi è Dio! Gesù ha dato la vita per mostrare il vero volto di Dio, come Dio agisce nella storia umana e cosa centra con la nostra storia personale.

Chi è Dio? Noi cristiani pensiamo di conoscerlo ma non è detto che lo conosciamo veramente, e spesso abbiamo una idea sbagliata di Dio che ci porta ad una vita religiosa sbagliata o addirittura a rifiutare Dio.

Mi capita di sentir dire “Dio non esiste” oppure “*Non ci credo a quello che la Chiesa dice di Dio...*”, che porta come conseguenza l'abbandono della vita di fede e della vita comunitaria nella Chiesa.

Poi ascolto profondamente il mio cuore e domando a me stesso: “*Dico di credere in Dio... ma conosco davvero Dio?*”

Se guardiamo alla nostra vita religiosa spesso riveliamo di avere più una “caricatura” di Dio che una vera conoscenza secondo il Vangelo. Se la nostra preoccupazione principale come credenti è osservare le leggi morali pensando che Dio ha una specie di schedario in cui segna buone e cattive azioni, in vista di una promozione o bocciatura nell'aldilà, forse forse non abbiamo di Dio le idee chiare.

Le parole di Gesù nel Vangelo di questa domenica sono una specie di boccata di ossigeno per la nostra fede.

Usando una immagine molto concreta della vita agricola Gesù vuole entrare nel profondo del cuore di chi lo ascolta e indirizzarlo verso una corretta visione di Dio. “Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde...”

E' davvero stupenda questa immagine di Dio come di un seminatore che a piene mani getta vita nei solchi della storia del mondo e anche nei solchi della nostra storia.

Dio seminatore e non Dio giudice o legislatore!

Potremmo obiettare che Dio semina con grande spreco,

vedendo come finisce male parte del suo seme, anzi i tre quarti del seme...

Ma Dio semina senza paura e senza calcolo, perché è così quando si ama davvero. Gesù ha amato senza calcolo tutti, senza star li a verificare ritorno e contraccambio, ma sapendo che l'amore anche se a volte è rifiutato, quando è accolto fa miracoli. Dio è così secondo il Vangelo, secondo la “buona notizia” che mi rasserena. Dio semina il suo amore in me anche se talvolta sono duro come una strada e quindi non accolgo quell'amore e non lo faccio nemmeno attecchire dentro di me. Dio semina il suo amore attraverso la sua Parola, nella preghiera, attraverso le persone che incontro. Ma posso essere come un terreno sassoso e quindi superficiale nel vivere il suo amore e la sua Parola. E così basta poco che mi dimentico quello che ho ricevuto e vivo come se non avessi Dio, anche se lo proclamo con la bocca e dico di essere credente. Ma Dio semina e semina senza stancare in me anche se sono talvolta così chiuso e preso da tante cose da fare, preoccupazioni, paure e vizi, che soffocano la sua presenza, ridotta solo allo spazio della messa domenicale o dentro l'angusto spazio di qualche rapida preghiera. Ma Gesù ci tiene a farmi sapere che Dio è il seminatore instancabile di vita, e che a forza di seminare alla fine quel poco accolto diventerà tutto. Il Vangelo mi rassicura che se in modo sincero accolgo la presenza e la Parola di Dio succede qualcosa di davvero straordinario e divento anche io produttore di seme per altri. Così vengo anche io trasformato in seminatore sull'esempio di Gesù, e come lui devo dispensare l'amore ricevuto senza calcolo e senza stancarmi, senza giudizio ma con generosità. Anche io con la vita di Dio nel cuore, nella mente e nelle mie azioni, posso comunicarla ad altri, con la fiducia che anche poco, se viene da Dio, è capace di miracoli. Ecco chi è Dio veramente, ecco perché è importante sapere quale è veramente Dio nel quale sono chiamato ad affidare la mia vita. Da questo Dio seminatore instancabile di vita, capisco meglio chi sono anch'io, capisco le mie potenzialità e quale è il mio posto nel mondo.

## COMING IN OCTOBER: THE GREAT BIBLE ADVENTURE

Learn about the Bible in a whole new way. From Genesis to Revelations, the Great Adventure Bible Study is a study of the entirety of the bible & salvation history. This study consists of a video presentation by bible scholar Jeff Cavins followed by group discussions and additional teachings. This study will be offered on Wednesday nights, from 7:00 to 9:00 p.m. beginning on October 4, 2023 through May 15, 2024. **(More details will follow in August.)**

To sign up and for more information, please contact Carmela Oliveri at 613-224-5782 or [carmela.m.oliveri@gmail.com](mailto:carmela.m.oliveri@gmail.com).

## FROM THE GOSPEL Mth 13, 1-23

In the early part of the Thirteenth Century, Giovanni Francesco Bernardone was headed to a prosperous life as a cloth merchant in the Province of Umbria, Italy. He was also headed to a life of complete self-gratification. He was a young man who loved every sort of pleasure. But, Francis, as he preferred to be called, didn't become a merchant. After spending a year as a military captive in nearby Perugia, Francis decided to change the course of his life, radically change the course of his life. He wanted to focus on serving God and only serving God. He saw his status as part of the rising merchant class as blocking his ability to experience Jesus Christ. He gave up his possessions and his future as a merchant, and embraced poverty. He begged for food in his native Assisi, and spent his days in prayer.

Francis attracted a few like-minded companions who joined him in courting what he called Lady Poverty. One day Francis went to pray at a rundown old chapel just outside of the city, the chapel of San Damiano. As he was praying before the icon of the crucified Jesus, he heard a voice calling to him three times: "Francis, rebuild my Church. Francis, rebuild my church. Francis, rebuild my Church." Initially, Francis thought that he and his friends should rebuild the chapel of San Damiano, but as time went on, he realized that he was being called to rebuild Christ's Church on earth.

The Chapel of San Damiano still stands outside the walls of Assisi. The cross of San Damiano was relocated to the Basilica of Santa Clara within the city. The message that St. Francis heard is as pertinent now as it ever was, "Rebuild my Church." The message is addressed to us.

Can we do this? Can we build the Kingdom of God on earth? We have available to us that which we need. But are we willing to do something with it? It is there. It is there for us. There is a lot of it, or to use the biblical terminology, it is abundant. *It* is the Word of God. God pours His Word upon us; He drenches us with His Word as though we were in a rainstorm. The Prophet Isaiah says in the first reading that this is what we need to do God's work. He predicts that we will embrace the Everlasting Word. And he prophesied that the Word of God would be returned to Him.

*Just as from the heavens  
the rain and snow come down  
and do not return there  
till they have watered the earth,  
making it fertile and fruitful,  
giving seed to the one who sows  
and bread to the one who eats,  
so shall my word be  
that goes forth from my mouth;  
my word shall not return to me void,  
but shall do my will, achieving the end for which I sent it.*

We want it. We want the Word of God. We want the ability to do God's will. Every fiber of our body longs to be part of His Plan. St. Paul says in the second reading from the *Letter to the Romans*, that we groan within ourselves with the desire to have God in our lives, and with the desire to make God real in the lives of others. Everyone who is serious about her or his Christianity longs to give birth to the Kingdom. Paul uses the image of labor pains. A woman in labor experiences her whole being concentrated on giving birth. Our whole being focuses on giving birth, birth to the Kingdom. And so, we groan from our inner depths. We want to make God's Kingdom a reality in the world. He gives us all that we need, the Word. We long to make His Kingdom a reality, we groan in labor pains, but longing is not

enough. It is not enough to come off a religious experience and say, "I want to be an integral part of Jesus Christ's solution to the world." It is not enough to say, "I want to be united with Christ." It is not enough to say, "I want others to be united to Christ." We have to use the spiritual gift of the Word.

But sometimes we construct roadblocks to our embrace of the Word. The parable in the Gospel says that sometimes the Divine Sower's seed falls on the pathways through the fields. There is no union with the Word, it is simply there, and it is lost to the birds of the sky. Sometimes we refuse to make God's Word the guide of our lives. We refuse to delve into what God is calling us to. We know we can learn about the Lord by studying the Bible, by praying over the scripture, by keeping a union with God, but sometimes we are just too lazy to pray. We don't make time for Him, the Love of our lives, and then we become shocked that His Presence has been stolen from us by the birds of the air. There is a war being waged for the Kingdom of God. We need to prepare for battle. We need to pray every day in our homes as well as unite together in the Eucharist at least every week.

The parable says that sometimes the seed falls on rocky ground. It does not develop roots. This part of the parable really cuts us to the core, because it says that the enthusiasm for the Word, the enthusiasm for the Lord, is not good enough. All those good feelings will die out with time, unless it is far more than feelings we search for. St. Teresa of Calcutta wrote that she felt completely dry and abandoned by Christ throughout her life, but she never stopped proclaiming Him with her life. It is not the feelings that matter. What matters are the actions we take when we are exposed to the Word of God. If we do not change our lives after our continual encounters with Christ, then our spiritual experiences are merely feelings, moments of fleeting joy. Sometimes the seed falls among the thickets and thorns. God's word takes root, but other things take priority in our lives. All of us have many activities and obligations. Often, we forget that our primary responsibility is to Jesus Christ. We have been given the Word. We cannot allow the concerns around us choke off his Presence within us. We cannot allow ourselves to become deaf to His Call to rebuild His Church.

Sometimes the thickets and thorns are the vices of immoral society. Drugs, alcohol, porn, other areas of immorality are all thorns that choke our grasp of the Word of God. When we fight immorality, we are not just avoiding sin, we are allowing God's Word to grow in the world. There are times, many times, that God's seed falls on good soil. There are many people who care for the Presence of the Lord, who are more concerned with His Kingdom than their own emotional feelings of His Presence. There are many people who refuse to let anything the world throws at them destroy the mission they have been entrusted with by the Divine Sower.

We can be these people, you and I.

We can be the people who are dedicated to the Kingdom of God. We can rebuild His Church.

We need to be good soil. We have to cultivate the Presence of the Lord in our lives, and serve God no matter whether we feel His Presence today as we did last week, last month, last year, or whenever we were given the gift of a spiritual high. We can fight off anything that tries to destroy our determination to live in union with Jesus Christ. We can be the good soil that returns to the Lord more fruit than we could ever imagine.